
Natura e biodiversità



EVOLUZIONE E CRITICITÀ










In tema di Natura e Biodiversità, l'anno 2005 si caratterizza per l'adesione formale dell'Italia al *Countdown* 2010 (Conto alla rovescia 2010), una dichiarazione il cui scopo è che tutti i governi Europei, ad ogni livello, intraprendano le misure necessarie a fermare e ridurre la perdita di diversità biologica pan-europea entro il 2010.

Rispetto ad un siffatto impegno storico, che dà seguito agli impegni internazionali presi durante il *Summit* Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile nel 2002 a Joannesburg, la Puglia può contare per il 2005 solo alcuni traguardi raggiunti. Dal presente capitolo emerge, di fatto, come il declino della biodiversità regionale va arrestato e/o ridotto facendo fronte a diverse criticità quali: l'assenza di una normativa regionale rivolta alla protezione del patrimonio floristico; la necessità di disporre di check-list e di liste rosse regionali aggiornate, tanto per la flora quanto per la fauna, rispetto a quelle esistenti; l'eccessivo sfruttamento delle risorse; la riduzione del patrimonio forestale, causata dal disboscamento e dagli incendi; il lento iter che caratterizza l'istituzione delle aree protette regionali; la mancanza di piani di gestione delle singole aree protette e dei siti Natura 2000.

Nella tabella che segue si riporta il riepilogo degli indicatori adoperati, con riferimento per ciascuno di essi alla subtematica di appartenenza, al modello DPSIR, alla disponibilità dei dati ed allo stato ambientale.


E' stato selezionato un set di 9 indicatori finalizzato a descrivere la consistenza del patrimonio naturale regionale, i principali impatti e le pressioni che ne minacciano la sussistenza, le risposte adottate orientate al mantenimento e alla salvaguardia. Occorre precisare che, per la particolarità della tematica trattata e la ridotta frequenza di aggiornamento dei dati, effettuato principalmente sulla base di studi, approfondimenti, progetti condotti da Enti pubblici o di ricerca, alcuni indicatori risultano invariati rispetto alla precedente edizione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

Si sottolinea, inoltre, che alcuni Enti hanno scarsamente collaborato nel rendere fruibili i dati in proprio possesso soprattutto in riferimento agli aspetti concernenti il patrimonio forestale, come già verificatosi per le precedenti edizioni.

Subtematica	Indicatori	DPSIR	Disponibilità dati	Stato ambientale
Biodiversità	Specie vegetali	S, I	**	
	Specie animali	S, I	**	
	Spiaggiamenti di Cetacei e Tartarughe marine	I	***	
Conservazione della Natura	Siti di Importanza Comunitaria proposti	R	***	
	Zone di Protezione Speciale	R	***	
	Aree protette	R	***	
Caccia	Pressione venatoria	P	***	
Patrimonio forestale	Superficie forestale: stato e variazioni	S	*	
	Incendi	I	***	

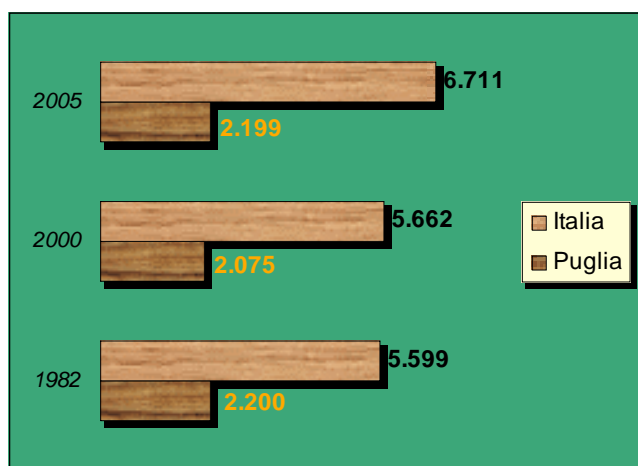
5.1 Biodiversità

5.1.1 Specie vegetali minacciate

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
Qual è il numero di specie vegetali?	Valore nazionale	

Scopo dell'indicatore è mettere in evidenza la ricchezza floristica regionale rapportata al dato nazionale, nonché il grado di minaccia a cui sono sottoposte le specie presenti.

Figura 5.1 – Flora vascolare in Puglia e in Italia



Fonte: Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia; Marchiori S. et al., 2000 - *Piante ed habitat rari, a rischio e vulnerabili della Puglia*; Conti, Abbate, Alessandrini, Blasi (MATT/DPN, Dip. Biol. Veg. Univ. Di Roma La Sapienza), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*

cui flora conta ben 2.361 taxa.

Come si evince dalla figura 5.2, la Puglia risulta la regione italiana con il più cospicuo patrimonio floristico di orchidee, che ammonta a ben 84 specie, seguita solo dalla Toscana con 82 specie. Solo per l'area del Gargano ne sono state riconosciute 74 entità fra cui 61 specie, 11 sottospecie, 1 varietà e 1 *Ophrys* non ancora classificata di probabile origine ibridogena (fonte: Del Fuoco C., 2003 - Orchidee del Gargano). Uno studio approfondito sulle orchidee spontanee è stato realizzato, inoltre, per il comune di Bovino nel Sub-Appennino Dauno Meridionale. Tale ricerca, svolta grazie al contributo della Regione Puglia, ha portato al censimento di ben 25 specie, appartenenti prevalentemente ai generi *Ophrys* e *Orchis*, di cui 3 endemiche (fonte: Santoro G., 2006 - Orchidee spontanee di Bovino).

In base alle più recenti informazioni contenute nella banca dati a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le piante vascolari in Puglia ammontano a 2.199, pari al 32,8% del valore nazionale. La figura 5.1 è una rappresentazione di come si sono evolute le conoscenze acquisite in tale ambito, sulla base delle fonti storiche e attuali a noi note.

Delle 2.199 unità tassonomiche autoctone accertate, 96 sono endemiche (pari al 4,4% circa del totale regionale e al 9,4% circa delle 1.024 specie endemiche rinvenute sul territorio nazionale), 39 esclusive della Puglia, nessuna protetta. A queste si aggiungono 146 specie esotiche naturalizzate (6,2%), ovvero introdotte per azione dell'uomo in un territorio al di fuori del loro areale di distribuzione ma ormai completamente adattate, che, sommate alle autoctone, danno un totale di 2.345 specie.

Buona parte delle specie riscontrate in Puglia trovano ospitalità nel comprensorio del Gargano, la

Foto 5.1 - Il rarissimo fiordaliso di Creta (*Aegialophila pumila*), unica stazione italiana a Ugento (LE)



Foto 5.2 - *Serapias vomeracea* (Orchidaceae)



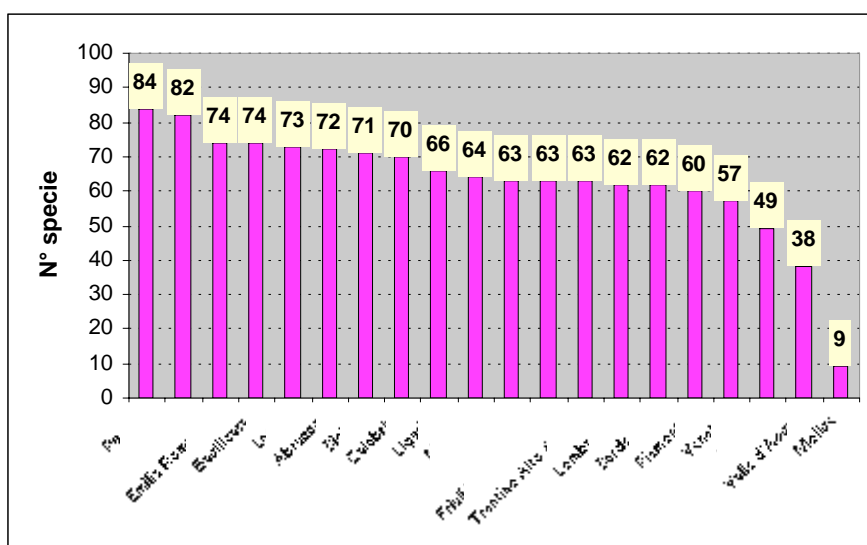
Foto 5.3 - Flora rupicola pugliese, Gravina di Petruscio - Mottola (TA)



Sono 180, invece, le specie incluse nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia da considerare a rischio, pari a poco più dell'8% della flora vascolare pugliese, inquadrata prevalentemente nelle categorie di minaccia individuate dall'IUCN di "gravemente minacciato" (CR), "vulnerabile" (VU) e "minacciato" (EN). Le entità minacciate riscontrate nel Gargano, invece, sono 86 (tabella 5.1).

Nella tabella 5.2 è elencata la flora vascolare pugliese inclusa nelle categorie CR e EN, suddivisa per Pteridofite, Gimnosperme e Angiosperme. Solo tre, infine, le specie presenti in Puglia contenute nell'Allegato B della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (*Marsilea strigosa*, *Stipa austroitalica*, Trifoglio acquatico peloso), di cui la seconda prioritaria, oltre alle 47 tipologie di habitat censite ai sensi della stessa direttiva (12 prioritarie).

Figura 5.2 – Numero di Orchidee per regione italiana



Fonte: M. Biagioli, 2000 - *La distribuzione delle Orchidee in Italia: la raccolta dei dati relativi al numero delle specie*. GIROS Notizie n. 14, pp. 21-23.

Tra le criticità va segnalata l'assenza per la Puglia di una normativa regionale rivolta alla protezione del patrimonio floristico, nonché la necessità di disporre di check-list e di liste rosse regionali aggiornate rispetto a quelle prese in considerazione in questa trattazione.


Tabella 5.2 – Flora vascolare pugliese inclusa nelle categorie “gravemente minacciato” (CR) e “minacciato” (EN)

Pteridofite	Nome specie	CR	EN
	<i>Marsilea strigosa</i> Willd.	x	
	<i>Pilularia globulifera</i> L.	x	
Gimnosperme	<i>Ephedra distachya</i> L. subsp. <i>Distachya</i>		x
	<i>Aegilops fragilis</i> Parl.	x	
	<i>Aegilops geniculata</i> Roth subsp. <i>Biuncialis</i> (Vis.) Asch. Et Graebn.	x	
	<i>Aegilops uniaristata</i> Vis.		x
	<i>Allium cyrilli</i> Ten.	x	
	<i>Allium moschatum</i> L.	x	
	<i>Althenia filiformis</i> Petit	x	
	<i>Anthemis hydruntina</i> Groves	x	
	<i>Anthyllis hermanniae</i> L.		x
	<i>Arum apulum</i> (Carano) Bedalov	x	
	<i>Arum lucanum</i> Cavara et Grande		x
	<i>Asperula garganica</i> Huter, Porta et Rigo ex Ehrend. et Krendl.	x	
	<i>Asperula staliana</i> Vis.	x	
	<i>Athamanta macedonica</i> (L.) Spreng. subsp. <i>Macedonica</i>	x	
	<i>Aurinia leucadea</i> (Guss.) C. Koch		x
	<i>Bellevia ciliata</i> (Cyr.) Nees	x	
	<i>Bonannia graeca</i> (L.) Halácsy	x	
	<i>Bubonia tenuifolia</i> L.	x	
	<i>Campanula garganica</i> Ten.		x
	<i>Campanula versicolor</i> Andrews		x
	<i>Carum multiflorum</i> (Sm.) Boiss.		x
	<i>Centaurea centaurioides</i> L.		x
	<i>Centaurea centaurium</i> L.	x	
	<i>Centaurea collina</i> L.	x	
	<i>Centaurea leucadea</i> Lacaita	x	
	<i>Centaurea nobilis</i> (Groves) Brullo	x	
	<i>Centaurea subtilis</i> Bertol.	x	
	<i>Cephalanthera damasonium</i> (Mill.) Druce		x
	<i>Ceratophyllum submersum</i> L. subsp. <i>submersum</i>	x	
	<i>Cistus clusii</i> Dunal	x	
	<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm.		x
	<i>Colchicum bivonae</i> Guss.		x
	<i>Conopodium capillifolium</i> (Guss.) Boiss.		x
	<i>Convolvulus lineatus</i> L.		x
	<i>Corispermum leptopterum</i> (Asch.) Ilijin	x	
	<i>Crambe hispanica</i> L.	x	
	<i>Damasonium alisma</i> Mill. subsp. <i>Alisma</i>	x	
	<i>Daphne sericea</i> Vahl		x
	<i>Dianthus japigicus</i> Bianco et Brullo	x	
	<i>Dictamnus albus</i> L.	x	
	<i>Echinops spinosissimus</i> Turra	x	
	<i>Elatine macropoda</i> Guss.	x	
	<i>Epipactis meridionalis</i> M. Baumann et Lorenz		x
	<i>Epipactis microphylla</i> (Ehrh.) Sv.		x
	<i>Epipactis meuelleri</i> Godfery	x	
	<i>Epipactis palustris</i> (L.) Crantz	x	
	<i>Falcaria vulgaris</i> Bernh	x	
	<i>Gagea mauritanica</i> Durieu	x	
	<i>Glycyrrhiza echinata</i> L.		x
	<i>Halopeplis amplexicaulis</i> (Vahl) Ung. - Sternb. ex Ces.		x
	<i>Helianthemum sessiliflorum</i> (Desf.) Pers.	x	
	<i>Heptaptera angustifolia</i> (Bertol.) Tutin	x	
	<i>Hyoseris baetica</i> (Kunze) Font Quer	x	
	<i>Inula helenium</i> L.		x
	<i>Iris revoluta</i> Colasante	x	
	<i>Iris sibirica</i> L.	x	
	<i>Jonopsidium albiflorum</i> Duriei	x	
	<i>Juncus litoralis</i> C.A.Mey.		x
	<i>Juncus pygmaeus</i> Rich.		x
	<i>Limoniastrum monopetalum</i> (L.) Boiss.	x	
	<i>Limonium avei</i> (De Not.) Brullo et Erben	x	
	<i>Limonium peucetium</i> Pignatti	x	
	<i>Linaria dalmatica</i> (L.) Mill.	x	
	<i>Linum maritimum</i> L.		x

Angiosperme	<i>Listera ovata</i> (L.) R. Br.	x	
	<i>Lomelosia crenata</i> (Cirillo) Greuter et Burdet supsp. <i>Dallaportae</i> (Boiss.) Greuter et Burdet	x	
	<i>Lythrum thymifolia</i> L.		x
	<i>Lythrum tribracteatum</i> Spreng.		x
	<i>Malcolmia flexuosa</i> (Sm.) Sm.	x	
	<i>Malcolmia maritima</i> L. R. Br.	x	
	<i>Malcolmia ramosissima</i> (Desf.) Thell.	x	
	<i>Miboraa minima</i> (L.) Desv.		x
	<i>Moenchia mantica</i> (L.) Bartl. Subsp. <i>Mantica</i>	x	
	<i>Montia minor</i> C. C. Gmel.	x	
	<i>Myosurus minimus</i> L.	x	
	<i>Nonea ventricosa</i> (Sibth. et Sm.) Griseb.		x
	<i>Onopordum tauricum</i> Willd.		x
	<i>Ophrys ciliata</i> Biv.	x	
	<i>Ophrys holoserica</i> (Burm. f.) Greuter subsp. <i>Candica</i> Nelson		x
	<i>Ophrys lacaitae</i> Lojac.	x	
	<i>Ophrys oxysrhynchos</i> (Tod.) Soó subsp. <i>Celiensis</i> O. et E. Danesch	x	
	<i>Ophrys scolopax</i> Cav. s. l.	x	
	<i>Ophrys tarentina</i> Götz et Reinh.	x	
	<i>Orchis palustris</i> Jacq.		x
	<i>Ornithogalum adalgisae</i> Groves		x
	<i>Ornithogalum brutium</i> Terracc.	x	
	<i>Periploca graeca</i> L.		x
	<i>Phlomis ferruginea</i> Ten.	x	
	<i>Polygala apiculata</i> Porta		x
	<i>Prunus webbii</i> (Spach) Vierh.		x
	<i>Quercus robur</i> L. subsp. <i>robur</i>		x
	<i>Ranunculus baudotii</i> Godr.	x	
	<i>Ranunculus circinatus</i> Sibth.	x	
	<i>Ranunculus saniculifolius</i> Viv.		x
	<i>Salvia triloba</i> L. f.		x
	<i>Sarcopterium spinosum</i> (L.) Spach		x
	<i>Satureja fruticosa</i> (L.) Briq.	x	
	<i>Satureja microphylla</i> (d'Urv.) Guss.		x
	<i>Saxifraga hederacea</i> L.	x	
	<i>Silene laeta</i> (Aiton) Godr.	x	
	<i>Stachys pubescens</i> Ten.		x
	<i>Suaeda splendens</i> (Pourr.) Gren. Et Godron.	x	
	<i>Teline monspessulana</i> (L.) Koch		x
	<i>Trapa natans</i> L.	x	
	<i>Urginea fugax</i> (Moris) Steinh.	x	
	<i>Utricularia vulgaris</i> L.		x
	<i>Vicia giacominiiana</i> Segelb.	x	
	<i>Viola aethnensis</i> Parl. Subsp. <i>Splendida</i> (W. Becker) Merxm. Et Lippert	x	
	<i>Viola graeca</i> (W. Becker) Halácsy	x	

Fonte: WWF, Società Botanica Italiana, 1997 - *Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia*

5.1.2 Specie animali minacciate

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
Qual è il numero di specie animali?	Valore nazionale	

In Puglia ha sede un patrimonio in fauna vertebrata che ammonta a 286 specie, pari al 58% circa di quelle presenti in Italia. Le classi più numerose sono Uccelli e Mammiferi rispettivamente con 179 e 62 specie, mentre la più rappresentativa del totale nazionale è la classe degli Uccelli con una percentuale del 72% circa (figura 5.3 a).

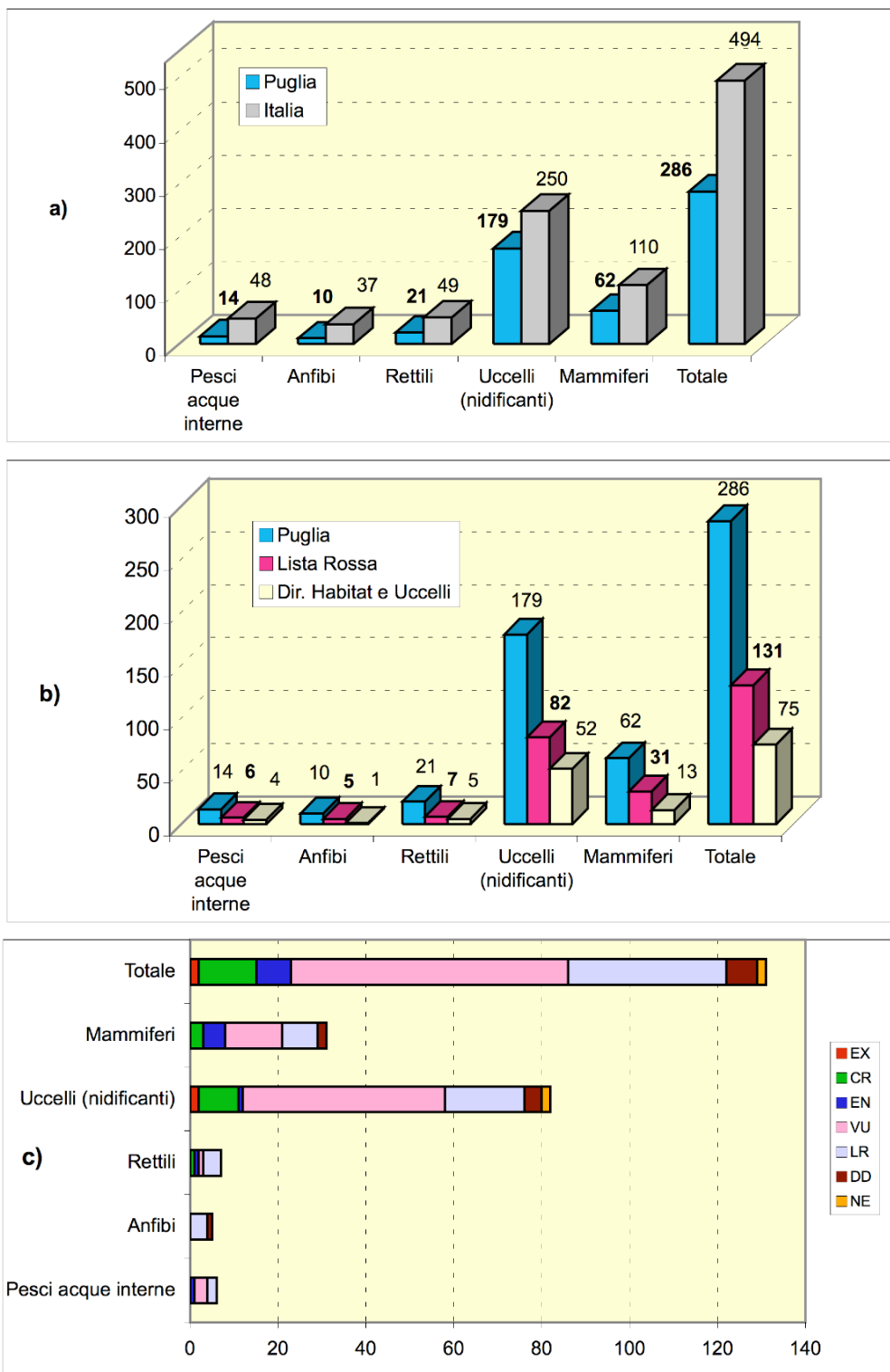
Di tutte le specie di cui è nota la presenza, 131 sono inserite nel Libro Rosso degli Animali d'Italia, la cui suddivisione per classe e per grado di minaccia è indicato nelle figure 5.3 b e c. Sono 84, dunque, i taxa considerati a rischio di estinzione in Puglia (CR+EN+VU), di cui 13 in pericolo critico. Tra questi 9 specie per la classe degli Uccelli (Tarabuso, Mignattaio, Fistione turco, Canapiglia, Moretta, Moretta tabaccata, Volpoca, Capovaccaio e Rondine rossiccia); 3 specie per i Mammiferi (Lepre appenninica, Lontra, Foca monaca) ed, infine, 1 specie per i Rettili (Tartaruga marina comune).

Le specie segnalate in Puglia tra quelle inserite negli allegati alle direttive Habitat (allegato II) e Uccelli (allegato I) sono rispettivamente 23 per la fauna vertebrata (mammiferi, rettili, anfibi, pesci), 3 per la fauna invertebrata (*Callimorpha quadripunctaria*, *Melanargia arge*, *Coenagrion mercuriale*) e 52 per gli Uccelli nidificanti, per un totale di 78 specie presenti tra cui 9 prioritarie (Foca monaca, Lupo, Tartaruga marina comune, Tarabuso, Lanario, Grillaio, Gallina prataiola, Gabbiano corso e *Callimorpha quadripunctaria*).

Foto 5.4 – Esemplare di ramarro (*Lacerta bilineata*)




Figura 5.3 - a) Fauna vertebrata in Puglia e in Italia; b) Fauna vertebrata regionale inclusa nel Libro Rosso degli Animali d'Italia e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat e Uccelli"; c) Fauna vertebrata regionale suddivisa per classe e per categoria di minaccia IUCN



Fonte: AA.VV., 1997 – *Progetto Rete Natura 2000. Bioitaly nella Regione Puglia*, Ministero Ambiente, UE, Regione Puglia Assessorato Ambiente Ufficio Parchi e Riserve Naturali; WWF, 1998 – *Libro Rosso degli Animali d'Italia, Vertebrati*

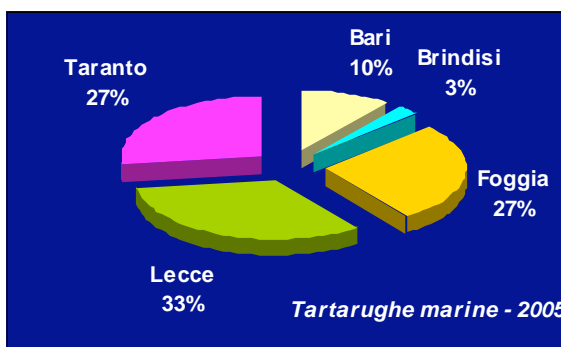
5.1.3 Spiaggiamenti di Cetacei e Tartarughe marine

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
Qual è il numero di cetacei e tartarughe marine spiaggiate lungo le coste pugliesi?	DPGR 58/88	

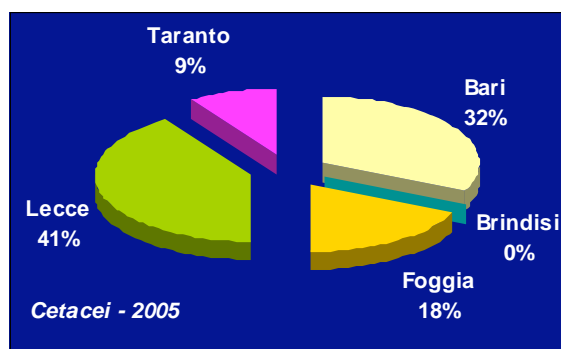
Nell'anno 2005 si totalizzano 99 segnalazioni di spiaggiamenti, suddivise in 77 di tartarughe marine e 22 di cetacei. Il dato, se confrontato con quello relativo all'anno precedente, evidenzia un incremento del fenomeno, di per sé molto diffuso lungo le nostre spiagge. Le segnalazioni pervenute sulle tartarughe marine provengono in maggior misura dalle province di Lecce, Foggia e Taranto, seguite da quelle di Bari e Brindisi, mentre le segnalazioni sui cetacei giungono principalmente dalle province di Lecce e Bari, solo in minor parte da quelle di Foggia e Taranto, nessuna dalla provincia di Brindisi (tabella 5.3).

Tabella 5.3 – Spiaggiamenti di Tartarughe marine e Cetacei lungo le coste pugliesi per anno e per Provincia (1996-2005)

Tartarughe marine				
Provincia	Intervallo di riferimento	totale provincia	2004	2005
Bari	1997 - 2005	11	0	8
Brindisi	2000 - 2005	8	0	2
Foggia	1996 - 2005	115	6	21
Lecce	2000 - 2005	115	17	25
Taranto	1998 - 2005	218	20	21
Puglia		467	43	77



Cetacei				
Provincia	Intervallo di riferimento	totale provincia	2004	2005
Bari	1998 - 2005	12	0	7
Brindisi	1998 - 2005	3	0	0
Foggia	1996 - 2005	33	6	4
Lecce	2000 - 2005	18	0	9
Taranto	1998 - 2005	47	2	2
Puglia		113	8	22




Fonte: Elaborazioni su dati Regione Puglia, Assessorato Ecologia (DPGR n. 58/88)

L'aspetto più significativo che si evince dalla tabella 5.3 è la disponibilità del dato per tutte le province, che fino agli anni precedenti risultava lacunoso per quelle di Bari e Brindisi. A seguito di un richiamo effettuato dall'Assessorato regionale all'Ecologia, circa la trasmissione dei dati da parte di enti e autorità di competenza coinvolti nel fenomeno spiaggiamenti (DPGR n. 58/88), sono giunte da parte dell'Osservatorio faunistico di Calimera integrazioni relative agli anni precedenti al 2005, mentre alcune Capitanerie di Porto (Brindisi e Bari) hanno provveduto ad inoltrare le nuove segnalazioni. Tutti i dati confluiscono in un database gestito dall'Assessorato e disponibili per la consultazione sul sito internet www.regione.puglia.it (portale ambientale). Alla stessa stregua della macrofauna marina, molti esemplari di fauna terrestre (avifauna, mammalofauna ed erpetofauna) restano vittime di incidenti per i quali necessitano di interventi di accoglienza e recupero da parte dell'uomo. A tale proposito, fondamentale risulta il ruolo degli Osservatori faunistici provinciali, soprattutto di Lecce (Calimera) e di Bari (Bitetto), nella salvaguardia dell'ambiente e della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà e di quella esotica abbandonata.

5.2 Conservazione della natura

5.2.1 Siti di Importanza Comunitaria proposti

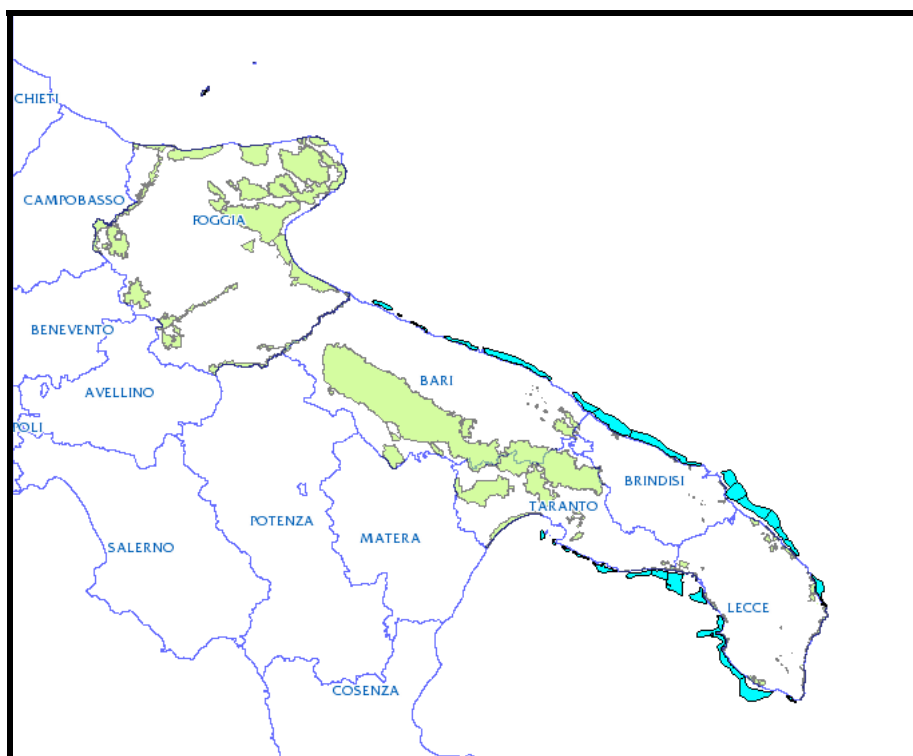
Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
In quale numero e percentuale di territorio regionale sono presenti proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC)?	Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	

Scopo dell'indicatore è valutare il numero e la superficie interessata dalla presenza in Puglia di Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC). Il numero di pSIC ammonta a 77, dei quali 5 coincidono per la parte terrestre con Zone di Protezione Speciale di cui si parlerà nel successivo indicatore. La superficie occupata è pari a 390.912 ettari, il 20,19% circa del totale regionale, escludendo dal calcolo sia le superfici a mare dei tre pSIC interessati dalla presenza di posidonieti (15.877 ettari), in quanto ricadono in demanio marittimo, sia le superfici a mare dei pSIC con superficie sia terrestre che marina, per un totale di 74.537 ettari. La distribuzione dei pSIC nelle province è la seguente: 32 per la provincia di Lecce, 20 per Foggia, 9 per Bari, 8 per Taranto, 8 per Brindisi.

La figura 5.4 individua la distribuzione dei pSIC sul territorio regionale evidenziando in azzurro la superficie occupata a mare, mentre la tabella 5.4 riporta l'elenco dei pSIC per provincia con le relative superfici, a terra e/o a mare, nonché i comuni ricadenti.

Nell'ambito del Progetto Bioitaly, in Puglia sono stati altresì individuati 5 Siti di Importanza Nazionale (SIN) e 64 Siti di Importanza Regionale (SIR) che, seppur caratterizzati da particolari valenze naturalistiche, al momento non risultano tutelati da alcuna normativa regionale. I SIR sono ubicati 11 in provincia di Foggia, 21 in provincia di Bari, 3 in provincia di Taranto, 11 in provincia di Brindisi e 18 in provincia di Lecce.

Figura 5.4 – Siti di Importanza Comunitaria proposti (aggiornato al 31.12.2005)



Fonte: WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

Tabella 5.4 – Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria proposti in Puglia

Provincia	Codice Sito Natura 2000	Denominazione	Ha terra	Ha mare	Comuni
BARI	IT9120001	Grotte di Castellana	60,67175		Castellana Grotte
	IT9120002	Murgia dei Trulli	5.456,99602		Alberobello, Castellana Grotte, Monopoli, Fasano (BR), Locorotondo
	IT9120003	Bosco di Mesola	3.028,91117		Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle
	IT9120006	Laghi di Conversano	218,14348		Conversano
	IT9120007	Murgia Alta	125.880,61558		Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta (TA), Laterza (TA)
	IT9120008	Bosco Difesa Grande	5.268,17403		Gravina in Puglia
	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta		12.458,75077	Demanio marittimo
	IT9120010	Pozzo Cucù	58,65658		Castellana Grotte, Polignano a Mare
	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	7.571,79020		Cerignola (FG), Canosa, S. Ferdinando di Puglia (FG), Trinitapoli (FG), Margherita di Savoia (FG), Barletta, Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio
BRINDISI	IT9140001	Bosco Tramazzone	126,00114	4.280,55343	Brindisi, S. Pietro Vernotico
	IT9140002	Litorale brindisino	423,47416	6.832,41782	Fasano, Ostuni
	IT9140003	Stagni e saline di Punta della Contessa	214,12529	2.644,09951	Brindisi
	IT9140004	Bosco I Lucci	25,81916		Brindisi
	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	250,65346	7.658,86394	Carovigno, Brindisi
	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	39,44307		Brindisi
	IT9140007	Bosco Curtipettrizzi	56,92879		Cellino S. Marco
	IT9140009	Foce Canale Giancola	53,59589		Brindisi
FOGGIA	IT9110001	Isola e Lago di Varano	8.145,51727		Cagnano Varano, Carpino, Ischitella
	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	8.369,31075		Celenza Valfortore, Carlintino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Lesina, San Marco La Catola
	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	6.952,16529		Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle di S. Vito, Faeto, Roseto Valfortore, Alberona
	IT9110004	Foresta Umbra	20.656,24645		Ischitella, Vico del Gargano, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo, Carpino
	IT9110005	Zone umide della Capitanata	14.109,39691		Manfredonia, Zapponea, Cerignola, Trinitapoli, Margherita di Savoia
	IT9110008	Valloni e steppe Pedegarganiche	29.817,32081		Monte S. Angelo, Manfredonia, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Rignano Garganico
	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	6.509,97504		Mattinata, Monte S. Angelo
	IT9110011	Isole Tremiti	342,13057	30,02660	Tremiti
	IT9110012	Testa del Gargano	5.657,96991		Mattinata, Vieste
	IT9110014	Monte Saraceno	197,09277		Mattinata, Monte S. Angelo
	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	9.823,26724		Chieuti, Serracapriola, Lesina, Sannicandro Garganico
	IT9110016	Pineta Marzini	786,53022		Vico del Gargano, Peschici
	IT9110024	Castagneto Pia - Lapolda, Monte La Serra	688,75058		S. Marco in Lamis, Sannicandro Garganico
	IT9110025	Manacore del Gargano	2.062,79374		Vieste, Peschici
	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	7.619,48574		S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis
	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	4.456,02490		Rignano Garganico, Apricena, Sannicandro Garganico, S. Marco in Lamis


	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	7.861,54032		Cagnano Varano, Carpino, Monte S. Angelo, S. Giovanni Rotondo
	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	5.769,13038		Orsara di Puglia, Bovino, Deliceto, Panni, Castelluccio dei Sauri, Foggia
	IT9110033	Accadia - Deliceto	3.522,73927		Panni, Accadia, Deliceto, Sant'Agata di Puglia
	IT9110035	Monte Sambuco	7.892,05442		Celenza Valfortore, Carlintino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Pietra Montecorvino, Castelnuovo della Daunia, Motta Montecorvino, Volturara Appula, S. Marco La Catola
	IT9150001	Bosco Guarini	19,66772		Tricase
	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	1.905,43836		Otranto, S. Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo
	IT9150003	Aquatina di Frigole	159,81956	3.002,98791	Lecce
	IT9150004	Torre dell'Orso	60,04653		Melendugno
	IT9150005	Boschetto di Tricase	4,15274		Tricase
	IT9150006	Rauccio	589,19756	4.886,25267	Lecce
	IT9150007	Torre Uluzzo	350,84593		Nardò
	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	258,36454	1.103,04946	Galatone, Sannicola
	IT9150009	Litorale di Ugento	1.198,71599	6.046,04813	Ugento
	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	12,92037		Tricase
	IT9150011	Laghi Alimini	1.407,52463	2.308,82427	Otranto
	IT9150012	Bosco di Cardigliano	53,91365		Specchia
	IT9150013	Palude del Capitano	111,76916	2.135,58933	Nardò
	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	399,98590	6.605,52327	Gallipoli
LECCE	IT9150016	Bosco di Otranto	8,71246		Otranto
	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	11,31639		Presicce
	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	47,58240		Alessano, Specchia
	IT9150019	Parco delle querce di Castro	4,46666		Castro
	IT9150020	Bosco Pecorara	23,67738		Scorrano
	IT9150021	Bosco le Chiuse	37,06182		Tiggiano, Tricase
	IT9150022	Palude dei Tamari	10,77806		Melendugno
	IT9150023	Bosco Danieli	14,06756		Specchia
	IT9150024	Torre Inserraglio	100,36941		Nardò
	IT9150025	Torre Veneri	383,33635	1.358,22605	Lecce
	IT9150027	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto	672,97296	4.987,48561	Porto Cesareo, Nardò, Manduria (TA)
	IT9150028	Porto Cesareo	179,55790	45,78693	Porto Cesareo
	IT9150029	Bosco di Cervallora	28,67905		Lecce
	IT9150030	Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone	476,04328		Lecce
	IT9150031	Masseria Zanzara	49,07575		Nardò, Leverano
	IT9150032	Le Cesine	810,58612	1.337,58046	Vernole
	IT9150033	Specchia dell' Alto	435,90485		Lecce
	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola		270,57243	Demario marittimo
TARANTO	IT9130001	Torre Colimena	975,28432	1.702,81735	Manduria, Avetrana
	IT9130002	Masseria Torre Bianca	583,10468		Taranto
	IT9130003	Duna di Campomarino	152,01405	1.693,69032	Maruggio, Manduria
	IT9130004	Mar Piccolo	1.374,46821		Taranto
	IT9130005	Murgia di Sud - Est	47.601,01168		Gioia del Colle (BA), Noci (BA), Alberobello (BA), Martina Franca, Ceglie Messapica (BR), Ostuni (BR), Massafra, Mottola, Castellaneta, Crispiano

Cap. 5 - Natura e biodiversità

IT9130006	Pineta dell'arco ionico	3.685,95346	Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra, Taranto
IT9130007	Area delle Gravine	26.740,23606	Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte
IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro -Torre Canneto	3.147,73301	Demanio marittimo
TOTALE SUPERFICIE pSIC		390.912,06	74.536,88

Fonte: WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

5.2.2 Zone di Protezione Speciale

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
In quale numero e percentuale di territorio regionale sono presenti Zone di Protezione Speciale (ZPS)?	Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"	

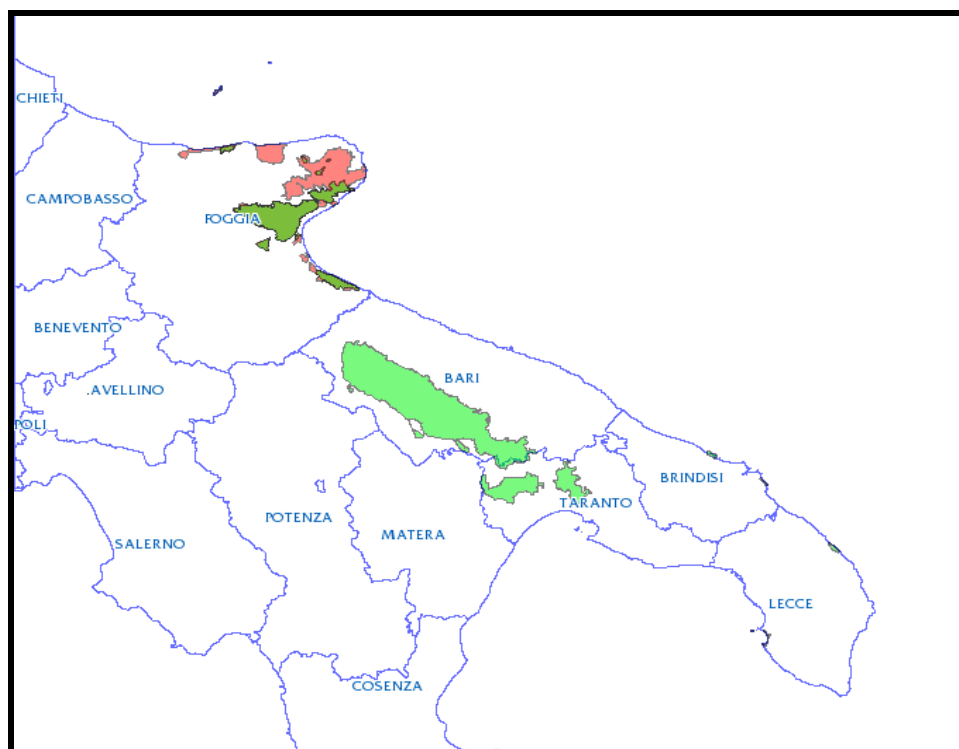
Scopo dell'indicatore è valutare il numero e la superficie interessata da Zone di Protezione Speciale (ZPS). Il numero attuale di ZPS in Puglia è pari a 10, delle quali 5 coincidono per la parte terrestre con gli omonimi pSIC discussi nel precedente indicatore. Attraverso la Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2005, n. 1022, infatti, la situazione delle ZPS risulta così aggiornata:

- è stata designata una nuova ZPS denominata "Isole Tremiti";
- è stata riclassificata la ZPS "Lago di Lesina" come "Laghi di Lesina e Varano" estendendola anche al lago di Varano;
- è stata classificata la ZPS denominata "Promontorio del Gargano" comprendente le seguenti 7 ZPS già esistenti e ricadenti nel PNG ampliandola al restante territorio dell'omonima IBA rimasto escluso: "Monte Barone", "Falascone", "Foresta Umbra", "Sfilzi", "Ischitella e Carpino", "Valloni e steppe pedegarganiche", "Valloni di Mattinata-Monte Sacro";
- è stata classificata la ZPS denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" che comprende le ZPS "Palude di Frattarolo" e "Saline di Margherita di Savoia" ampliata fino a coincidere con l'omonima IBA.

La superficie regionale interessata, dunque, dalla presenza di ZPS ammonta a 243.800,76 ettari, corrispondenti al 12,6% circa della superficie regionale.

La figura 5.5 riproduce la distribuzione delle ZPS sul territorio regionale, mentre la tabella 5.5 ne riporta l'elenco per provincia con le relative superfici e i comuni compresi.

Figura 5.5 – Zone di Protezione Speciale (aggiornato al 31.12.2005)




Fonte: WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

Tabella 5.5 – Elenco delle Zone di Protezione Speciale in Puglia (aggiornato al 31.12.2005)

Provincia	Codice Sito Natura 2000	Denominazione	ha	Comuni
BARI	IT9120007	Murgia Alta	125.887,73574	Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta (TA), Laterza (TA)
BRINDISI	IT9140003	Stagni e saline di Punta della Contessa	214,12529	Brindisi
	IT9140008	Torre Guaceto	547,97363	Carovigno, Brindisi
FOGGIA	IT9110006	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	7.803,98206	Margherita di Savoia, Trinitapoli, Zapponeta, Manfredonia
	IT9110007	Promontorio del Gargano	70.012,84226	Monte S. Angelo, Manfredonia, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Rignano Garganico, Mattinata, Vieste, Peschici, Ischitella, Carpino, Cagnano Varano
	IT9110011	Isole Tremiti	342,13057	Tremiti
	IT9110031	Laghi di Lesina e Varano	11.201,71391	Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino
LECCE	IT9150014	Le Cesine	647,38685	Vernole
	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	402,63201	Gallipoli
TARANTO	IT9130007	Area delle Gravine	26.740,23473	Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte
TOTALE SUPERFICIE ZPS			243.800,76	

Fonte: WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

5.2.3 Aree protette

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
È possibile valutare la superficie e il numero delle aree protette su scala regionale?	Media nazionale (9,7 - MATT, 2005)	

L'indicatore si prefigge lo scopo di calcolare la superficie e il numero delle aree protette in Puglia, terrestri e marine, considerando sia le aree protette nazionali istituite ai sensi delle Leggi 394/91 e 979/82, sia quelle regionali istituite ai sensi della L.R. 19/97 e successive modifiche ed integrazioni.

La superficie regionale interessata dalla presenza di aree protette ammonta a 266.559,87 ettari. Sono incluse nel calcolo tutte le aree protette regionali sprovviste di legge istitutiva ma per le quali è stato pubblicato il disegno di legge, in quanto la sussistenza di tale atto normativo fa scattare su di esse le norme di salvaguardia. Dal risultato complessivo è esclusa, invece, sia la superficie delle Riserve Naturali Statali che ricadono nel Parco Nazionale del Gargano¹, sia la superficie del Parco comunale Bosco delle Pianelle che coincide con l'omonima Riserva naturale regionale orientata. La percentuale occupata da aree protette terrestri rispetto alla superficie regionale è pari al 13,77%, valore positivo se confrontato con il dato medio nazionale del 9,7%.

La superficie a mare occupata da aree marine protette resta invariata rispetto al 2004, essendo rimasto immutato il numero delle stesse.

La tabella 5.6 sintetizza il quadro della situazione al 2005, riportando la superficie e il numero di aree protette

Tabella 5.6 – Aree protette in Puglia suddivise per tipologia

Tipologia	Numero	Superficie (ha)
Parco Nazionale	2	211.660,41
Riserve Naturali dello Stato	16	11.183,70
Parco Naturale Regionale	9	39.505,67
Riserva Naturale Regionale Orientata	7	6.474,62
Parco Comunale	1	590,00
Area Naturale Marina Protetta	3	20.347,00
Totale regionale (sup. a terra)		266.559,87
Sup. aree protette/sup. regionale		13,77

Fonte: 5° aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette 2003; WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

suddivise per tipologia. Il sistema delle aree protette in Puglia è composto da 38 aree naturali, articolate in 2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Naturali Statali, 9 Parchi Naturali Regionali, 7 Riserve Naturali Regionali Orientate, 1 Parco Comunale, 3 Aree Naturali Marine Protette (figura 5.6). Lo strumento prevalente di tutela della superficie regionale, dunque, è il Parco Nazionale.

Nella tabella 5.7, invece, sono elencate le aree protette per provincia, indicando per ognuna la denominazione, i comuni compresi, il provvedimento istitutivo, la tipologia e la superficie occupata.

Le aree di Torre Guaceto, Saline di Margherita di Savoia e Le Cesine, infine, sono definite aree umide di interesse internazionale ai sensi della Convenzione di

Ramsar, oltre che esempio delle numerose zone umide pugliesi salvaguardate a vario titolo.

¹ Falascone, Foresta Umbra, Ischitella e Carpino, Isola Varano, Lago di Lesina – parte orientale, Monte Barone, Palude di Frattarolo, Sfilzi

Tabella 5.7 – Aree protette in Puglia

Denominazione	Prov.	Comune interessato	Prov. istitutivo	Tipologia A.P.	Superficie (ha)
Gargano	FG	Lesina, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino, Vico, Rodi, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte Sant'Angelo, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Manfredonia, Sannicandro Garganico, Rignano, Serracapriola, Poggio Imperiale, Apricena, Tremiti	D.P.R. n. 228 del 01/10/01	Parco Nazionale	120.556,073
Isole Tremiti		Tremiti (Caprara, Pianosa, S. Nicola, S. Domino, Cretaccio)	D.I. 14.07.89	Riserva Naturale Marina	1.466,000
Falascone		Monte Sant'Angelo	DD.MM. 26.07.71/02.02.77	Riserva Nat.le Orientata e Biogenetica	46,467*
Foresta Umbra		Monte Sant'Angelo	D.M. 13.07.77	Riserva Naturale Biogenetica	402,146*
Il Monte		Cerignola	D.M. 15.07.82	Riserva Naturale di Pop. Animale	147,356
Ischitella e Carpino		Ischitella	D.M. 13.07.77	Riserva Naturale Biogenetica	310,761*
Isola Varano		Cagnano Varano, Ischitella	D.M. 13.07.77	Riserva Naturale Integrale	127,270*
Salina di Margherita di Savoia		Margherita di Savoia, Zapponeta, Trinitapoli, Cerignola	D.M. 10.10.77	Riserva Naturale di Pop. Animale	4.860,480
Lago di Lesina (parte orientale)		Lesina	D.M. 27.04.81	Riserva Naturale di Pop. Animale	903,180*
Palude di Frattarolo		Manfredonia	D.M. 05.05.80	Riserva Naturale di Pop. Animale	266,901*
Masseria Combattenti		Trinitapoli	D.M. 09.05.80	Riserva Naturale di Pop. Animale	81,971
Monte Barone		Mattinata	D.M. 13.07.77	Riserva Naturale Biogenetica	142,891*
Sfilzi		Vico del Gargano	DD.MM. 26.07.71/02.03.77	Riserva Nat.le Integrale e Biogenetica	64,910*
Bosco Incoronata	BA	Foggia		Parco Naturale Regionale	1.872,694
Parco nazionale dell'Alta Murgia		Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Toritto, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Santeramo in Colle, Ruvo di Puglia, Andria, Spinazzola, Minervino Murge, Bitonto, Corato	D.P.R. n. 18 del 10/03/04	Parco Nazionale	91.104,343466
Lama Balice		Bari	D.P.G.R. 352, 14.07.92; riclassificato dalla L.R. 19/97 e ss.mm.ii.	Parco Naturale Regionale	497,207
Laghi di Conversano e Gravina Monsignore		Conversano	D.D.L 11/11/02	Riserva Nat.le Regionale Orientata	212,107
Torre Guaceto		Carovigno, Brindisi	D.I. 04.12.91	Riserva Naturale Marina	2.227,000
Torre Guaceto		Carovigno, Brindisi	D.M. 04.02.00	Riserva Naturale Statale	1.120,073
Boschi di S. Teresa e dei Lucci		Brindisi	L.R. n. 23 del 23/12/2002	Riserva Nat.le Regionale Orientata	1.288,731
Bosco di Cerano		Brindisi, S. Pietro Vernotico	L.R. n. 26 del 23/12/2002	Riserva Nat.le Regionale Orientata	985,773
Salina di Punta della Contessa		Brindisi	L.R. n.28 del 23/12/2002	Parco Naturale Regionale	1.697,421
Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo		Fasano, Ostuni	D.D.L. approvato dalla G.R. il 23/12/2002	Parco Naturale Regionale	935,471
Porto Cesareo		Porto Cesareo	D.M. 12.12.97	Area Naturale Marina Protetta	16.654,000
Le Cesine		Vernole	D.M. 13.08.80	Riserva Naturale	365,416
San Cataldo	LE	Lecce	D.M. 13.07.77	Riserva Naturale Biogenetica	25,002
Bosco e paludi di Rauccio		Lecce	L.R. n. 25 del 23/12/2002	Parco Naturale Regionale	1.593,303
Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo		Gallipoli	D.D.L. 5/10/2005 e 17/01/2006 n. 2	Parco Naturale Regionale	697,846

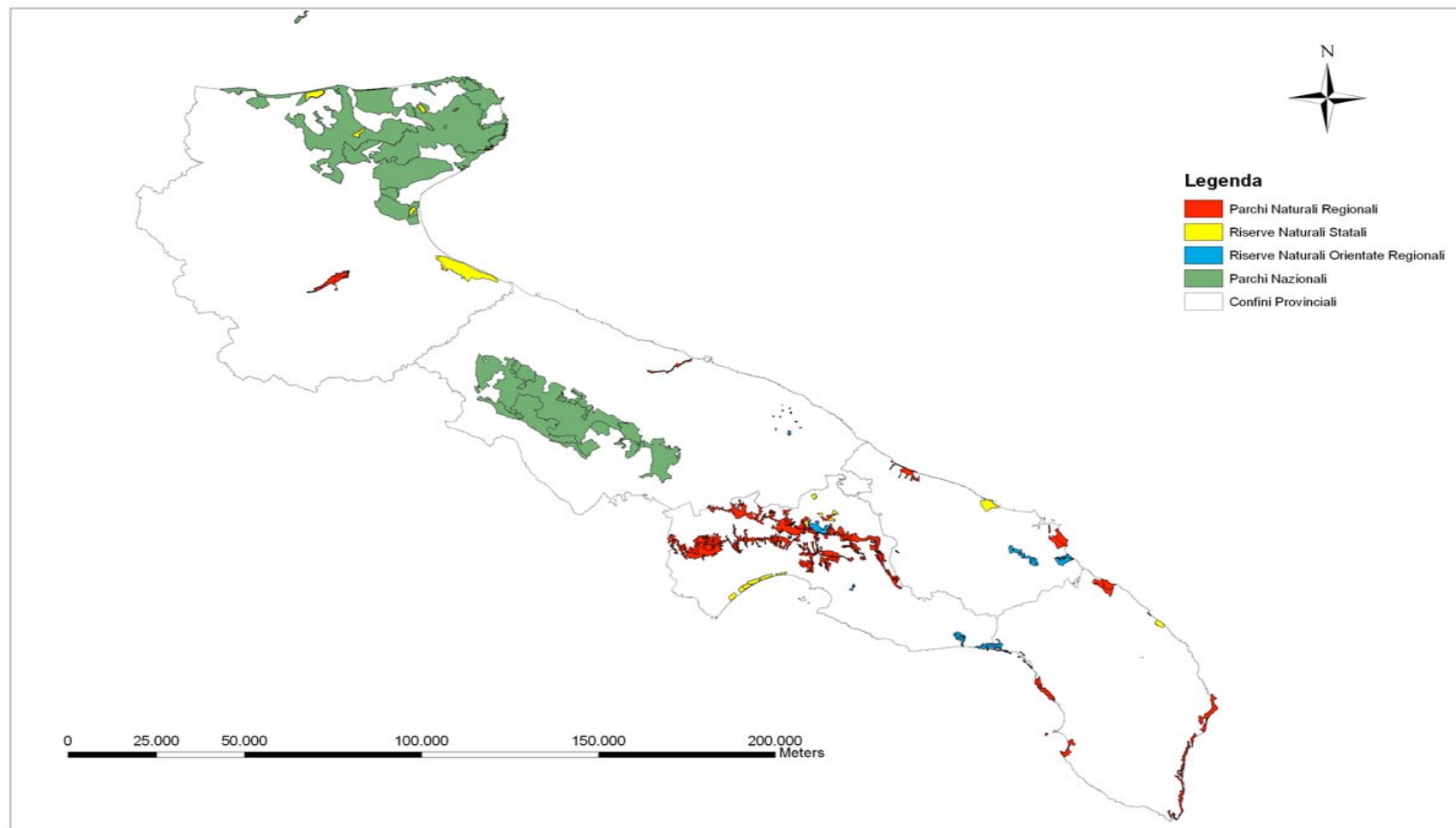
Tabella 5.7 – Aree protette in Puglia

Costa di Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	LE	Otranto, Santa Cesarea Terme, Ortelle, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo	D.D.L. approvato dalla G.R. il 5/10/2004	Parco Naturale Regionale	3.180,307
Palude del Conte e Duna Costiera/Porto Cesareo		Porto Cesareo	DDL 18/10/2005 e 17/01/2006, n.1	Riserva Nat.le Regionale Orientata	948,162
Porto Selvaggio – Torre Uluzzo/Palude del Capitano		Nardò	DDL 18/10/2005 e 17/01/2006, n. 3	Parco Naturale Regionale	1.121,740
Murge Orientali	TA	Martina Franca, Massafra	DD.MM. 29.03.72/02.03.77	Riserva Nat.le Orientata e Biogenetica	744,258
Stornara		Massafra, Castellaneta, Palagianò, Ginosà	D.M. 13.07.77	Riserva Naturale Biogenetica	1.574,615
Bosco delle Pianelle		Martina Franca	D.C.C. 63, 07.06.94	Parco comunale	590,000
Terra delle Gravine		Castellaneta, Crispiano, Ginosà, Grottaglie, Laterza, Martina Franca, Massafra, Montemesola, Mottola, Palagianello, Palagianò, S. Marzano di S. Giuseppe, Statte, Villa Castelli (BR)	L.R. n. 18 del 20/12/2005	Parco Naturale Regionale	27.909,681
Riserve del Litorale Tarantino Orientale		Manduria	L.R. n. 24 del 23/12/2002	Riserve Nat.li Regionali Orientate	1.113,215
Bosco delle Pianelle		Martina Franca	L.R. n. 27 del 23/12/2002	Riserva Nat.le Regionale Orientata	1.140,134
Palude la Vela		Taranto	D.D.L. n. 5 23/01/06	Riserva Nat.le Regionale Orientata	115,872

Fonte: 5° aggiornamento Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette 2003; WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

* ricomprese nel Parco Nazionale del Gargano


Figura 5.6 – Sistema delle aree protette in Puglia



Fonte: Elaborazione su dati WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e Riserve Naturali

5.3 Caccia

5.3.1 Pressione venatoria

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
Qual è il livello di pressione indotto dall'attività venatoria sul territorio?	Media nazionale (0,033 – APAT 2004)	

Scopo dell'indicatore è valutare quantitativamente la pressione che l'attività venatoria esercita sulla fauna regionale cacciabile, in particolar modo sull'avifauna.

Dai dati riportati nella presente trattazione, relativi all'annata venatoria 2005/2006, si evince come la pressione venatoria in Puglia fa registrare un valore pari a 0,027, sensibilmente inferiore rispetto a quello riscontrato per la precedente annata. Alla stessa stregua risulta ridotto il numero totale di cacciatori, il numero di cacciatori ammissibili, la superficie utile alla caccia, mentre di contro appare in aumento il valore del territorio cacciabile per cacciatore (tabella 5.8). Ne deriva una progressiva tendenza al ridimensionamento della pressione indotta dall'attività venatoria sul territorio.

Tabella 5.8 - Attività venatoria in Puglia

		Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Puglia
N. totale cacciatori	A.V. 2004/2005	5.867	6.294	7.052	5.658	8.046	32.917
	A.V. 2005/2006	5.193	5.623	6.410	5.460	6.852	29.538
N. cacciatori ammissibili	A.V. 2004/2005	12.082	22.448	9.965	8.233	6.218	58.946
	A.V. 2005/2006	12.063	22.363	9.699	7.300	6.218	57.643
Superficie Utile alla Caccia (ha)	A.V. 2004/2005	229.675	426.745	189.424	156.517	118.206	1.120.567
	A.V. 2005/2006	229.327	425.124	185.254	138.770	118.206	1.096.681
Territorio cacciabile per cacciatore (ha)	A.V. 2004/2005	39,14	67,80	26,86	27,66	14,70	34,24
	A.V. 2005/2006	44,16	75,60	28,90	25,51	17,25	37,12
Pressione venatoria (n° cacc./ha)	A.V. 2004/2005	0,026	0,015	0,036	0,036	0,068	0,029
	A.V. 2005/2006	0,023	0,013	0,035	0,039	0,058	0,027

Fonte: Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Settore Caccia e Pesca

Effettuando un'analisi a scala provinciale, la stessa tendenza si riscontra per le province di Bari, Foggia e Lecce, mentre la provincia di Taranto, a differenza delle altre, si caratterizza per un aumento della pressione venatoria e una riduzione del territorio cacciabile per cacciatore (figure 5.7 e 5.8).

La pressione venatoria in Puglia resta, anche per il 2005, inferiore rispetto al valore medio nazionale riscontrato da APAT per il 2004.

Figura 5.7 – Numero di cacciatori in Puglia e per provincia

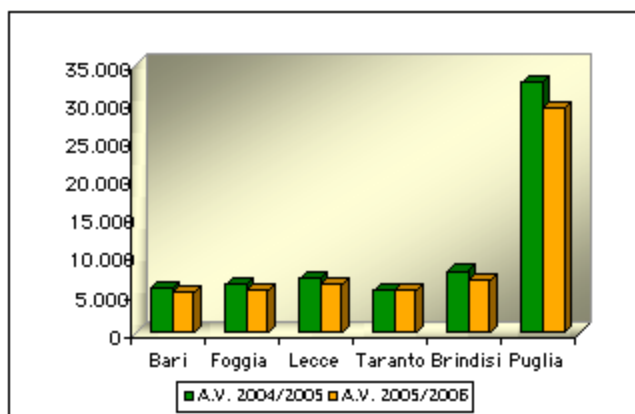
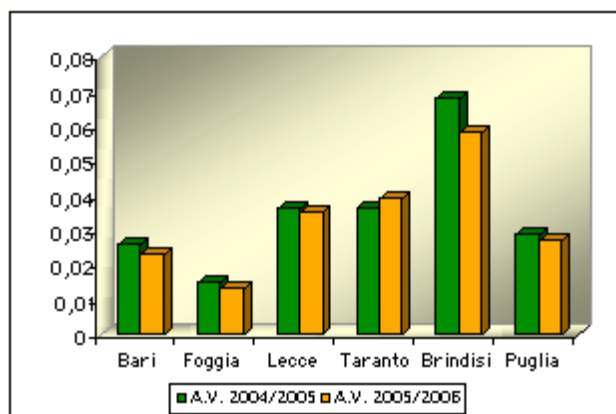



Figura 5.8 – Pressione venatoria in Puglia e per provincia



Fonte: Regione Puglia Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Settore Caccia e Pesca

5.4 Patrimonio forestale

5.4.1 Superficie forestale: stato e variazioni

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
Qual è la consistenza del patrimonio forestale in Puglia?	Valore medio nazionale (22,8% ISTAT, 2003)	

In base alle ultime statistiche ambientali ISTAT, ammonta a 116.529 ettari la superficie forestale regionale, pari all'1,7% del valore nazionale e al 5,5% del valore per il Mezzogiorno, distribuita per il 79% in collina, per il 18% in pianura e per il 3% in montagna (tabella 5.9). L'indice di boscosità nell'ultimo cinquantennio ha registrato un seppur lento trend positivo, variando dal 4,2% del 1948/49 al 6,0% del 2003.

Tabella 5.9 – Superficie forestale per zona altimetrica (ettari) al 31.12.2003

	Montagna	Collina	Pianura	Totale superficie		
				Dati assoluti	In % della superficie territoriale	Ettari per 100 abitanti
Puglia	3.267	91.929	21.333	116.529	6,0	2,9
Italia	4.075.672	2.432.723	348.046	6.856.441	22,8	11,8
Mezzogiorno	1.066.406	963.943	101.913	2.132.262	17,3	10,3

Fonte: Istat, www.istat.it

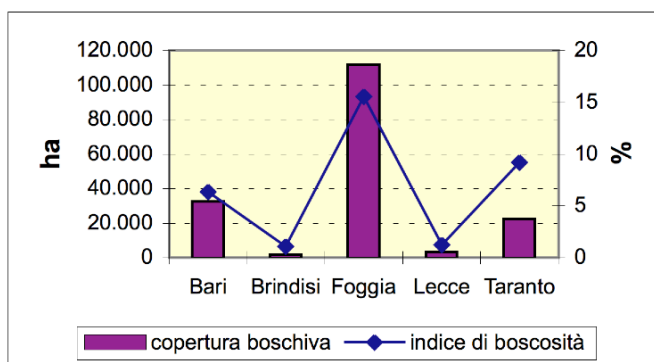
Foto 5.5 – Esemplare di fragno secolare in contrada Sovero, Putignano (BA)



Il 44% del patrimonio boschivo è costituito da fustaie, il 43% da boschi cedui suddivisi tra semplici e composti (rispettivamente il 95% e il 5% dei cedui presenti), mentre il restante 13% da macchia mediterranea (tabella 5.10).

Dal confronto con i dati nazionali e del Mezzogiorno, si evince come la Puglia possieda una copertura forestale tutt'altro che considerevole, risultando come la regione italiana con il valore più basso tanto di superficie occupata dalle formazioni boschive esistenti quanto di indice di boscosità. Se si considerano, inoltre, gli ettari di superficie forestale a disposizione di 100 abitanti, si evince come si passi da un valore di 11,8 per l'Italia a un valore di 10,3 per il Mezzogiorno, fino a scendere a 2,9 per la Puglia.

Figura 5.9 - Copertura boschiva e indice di boscosità x



Fonte: www.issia.cnr.it

Studi basati sull'uso dei dati telerilevati per il monitoraggio della copertura boschiva e delle aree incendiate nella Regione Puglia negli anni 2001 e 2004, indicano che la provincia caratterizzata dalla maggiore copertura boschiva e dal maggiore indice di boscosità è quella di Foggia, seguita da quella di Bari, Taranto, Lecce, mentre i più bassi valori li registra la provincia di Brindisi (figura 5.9).

Analizzando, infine, la ripartizione della superficie forestale per categoria di proprietà dalla tabella 5.11 si denota come il 12,6% appartenga a Stato e Regioni, il 24,7% ai

Comuni, il 2,2% al altri enti pubblici e il 60,5% ai privati, situazione che si conferma anche a livello nazionale e al Sud.

Tabella 5.10 – Superficie forestale per tipo di bosco (ettari) al 31.12.2001

	Fustaie				Cedui		Macchia mediterranea	Totale (a)
	Conifere	Non conifere	Conifere e non conifere consociate	Totale	Semplici	Composti		
Puglia	30.532	15.637	5.238	51.407	47.621	2.389	15.112	116.529
Italia	1.440.880	1.166.866	363.403	2.971.149	2.834.214	783.665	266.188	6.855.216
Mezzogiorno	265.783	654.737	175.112	1.095.632	748.451	142.213	144.570	2.130.866

Fonte: Istat, *Coltivazioni agricole, foreste e caccia*, vari anni

Tabella 5.11 – Superficie forestale per categoria di proprietà in Puglia, Italia e Mezzogiorno al 31.12.2002 (in ettari)

	Stato e Regioni	Comuni	Altri enti pubblici	Privati	Totale (a)
Puglia	14.676	28.744	2.537	70.572	116.529
Italia	511.866	1.876.491	352.894	4.114.593	6.855.844
Mezzogiorno	232.154	758.710	70.264	1.070.902	2.132.030

Fonte: Istat, *Statistiche dell'Agricoltura*, vari anni

per il Mezzogiorno (tabella 5.12).

A causa dell'influenza antropica, data dal disboscamento, dalla messa a coltura di terreni, dall'innescio di incendi e quant'altro, molte tipologie vegetazionali boschive si sono nel corso del tempo contratte e rarefatte.

Tutti questi dati e considerazioni fanno riflettere sulla necessità di mettere in atto una corretta gestione del patrimonio forestale regionale, al fine da un lato di preservarlo dalla progressiva tendenza alla riduzione della sua estensione e dall'altro di mantenerne il buono stato di salute e di corretto funzionamento degli ecosistemi presenti.

La produzione forestale in Puglia è incentrata, fondamentalmente, sulla legna da ardere e solo in seconda misura su legname da lavoro. La superficie interessata dalle tagliate è pari all'1,1% del totale presente, mentre la quantità di legname prodotto dalle tagliate (44,9 m³/ha) e il tasso di utilizzazione (0,5 m³/ha) sono inferiori sia rispetto alla media nazionale che a quella

Foto 5.6 – Quercia di Dalechamp, Masseria Macrì – Supersano (LE)




Tabella 5.12 – Produzione forestale per tipo di utilizzazione – Anno 2002

	Superficie interessata dalle tagliate		Utilizzazione legnosa (m^3)			Totale	Legname prodotto dalle tagliate (m^3/ha) (a)	Tasso di utilizzazione (m^3/ha) (b)
	ettari	% sulla superficie forestale	Legname da lavoro	Legna da ardere	Legna per carbone			
Puglia	1.249	1,1	9.343	46.774	–	56.117	44,9	0,5
Italia	91.802	1,3	2.569.605	4.412.351	49.092	7.031.048	76,6	1,0
Mezzogiorno	25.883	1,2	592.022	901.570	7.933	1.501.525	58,0	0,7

Fonte: Istat, Coltivazioni agricole e forestali, vari anni

- (a) Legname ottenuto dalle tagliate per ettaro di superficie delle tagliate
 (b) Legname ottenuto dalle tagliate per ettaro di superficie forestale

5.4.2 Incendi

Obiettivo	Target normativo o altro riferimento	Giudizio
Qual è l'andamento degli incendi negli anni?	La perdita di patrimonio di forestale per incendi è di per sé un evento negativo	

Scopo dell'indicatore è analizzare il numero e la superficie regionale percorsa da incendi nel corso del 2005, nonché effettuare un confronto da un lato con i dati relativi all'anno antecedente e, dall'altro, con la serie storica di dati disponibile.

Tabella 5.13 – Numero di incendi boschivi e superficie percorsa dal fuoco totale e per Provincia negli ultimi due anni

2004					
Provincia	Superficie (ha)			N° incendi	Sup. media per incendio
	boscata	non boscata	totale		
Bari	254,85	488,65	743,50	40	6,37
Brindisi	19,71	10,96	30,67	11	1,79
Foggia	143,85	342,86	486,71	80	1,80
Lecce	63,76	102,81	166,57	45	1,42
Taranto	166,50	171,50	338,00	38	4,38
Puglia	648,67	1.116,78	1.765,45	214	3,03
2005					
Provincia	Superficie (ha)			N° incendi	Sup. media per incendio
	boscata	non boscata	totale		
Bari	228,36	358,00	586,35	46	12,75
Brindisi	24,42	48,9	73,32	7	10,47
Foggia	261,87	311,47	573,34	76	7,54
Lecce	180,16	120,9	301,06	52	5,79
Taranto	240,89	65,72	306,62	48	6,39
Puglia	935,21	904,98	1.840,67	229	8,03

Fonte: Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari

Foto 5.7: Incendio del 26 Giugno 2005 in località Rogadeo – Bitonto (BA)



Fonte: Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari

L'anno 2005 si è contraddistinto per l'andamento climatico particolarmente favorevole all'insorgenza degli incendi, a causa della permanenza da metà giugno di un anticiclone di origine africana responsabile dell'ondata di caldo e di un'estate piuttosto calda e scarsamente piovosa. Si sono registrati in Puglia, infatti, 701 episodi di incendio, di cui 229 in aree boschive e 472 in aree non boschive, che hanno deturpato una superficie complessiva pari a 4.587 ettari (1.840 per gli incendi boschivi e 2.747 per gli incendi non boschivi - figura 5.11). Il 51% degli incendi boschivi hanno interessato la superficie boscata, il 49% quella non boscata (pascoli, incolti, seminativi e altre colture).

Se si confrontano tali dati con quelli registrati nel 2004, anno sfavorevole al fenomeno degli incendi per via di un'estate piovosa e non eccessivamente calda, si può evidenziare un sensibile incremento dei valori, sia per il numero di incendi che per la superficie percorsa (tabella 5.13). Confrontando, inoltre, i dati relativi al 2005 con l'andamento negli anni precedenti, si può apprezzare come il fenomeno resti tuttavia contenuto rispetto al passato, segno di una più efficace gestione della problematica da parte degli enti competenti (figura 5.10).

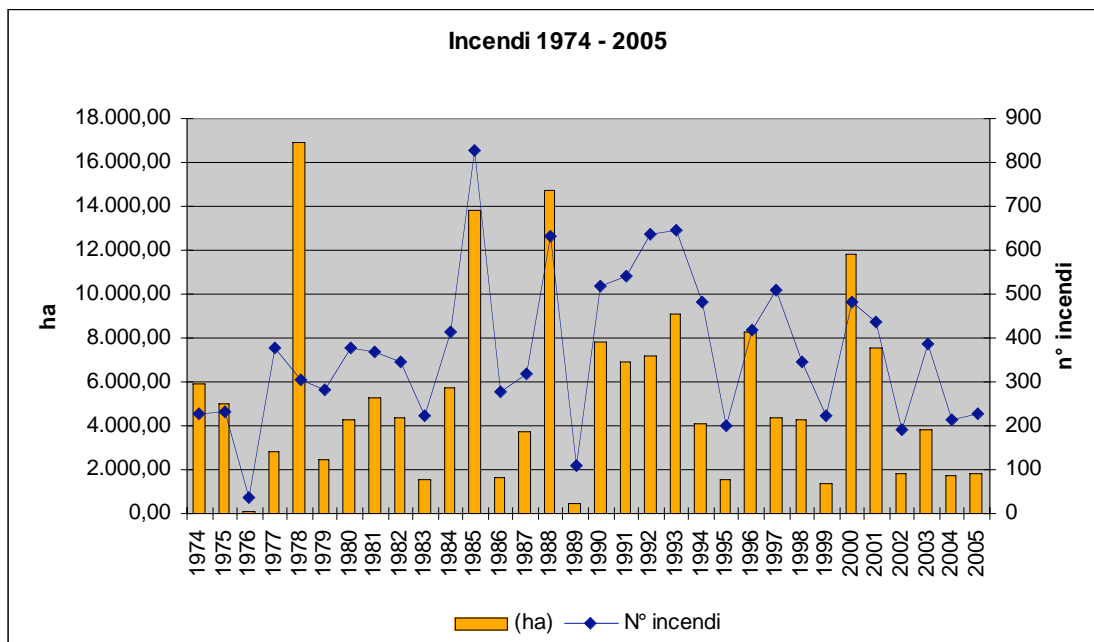
Per quanto riguarda l'analisi del fenomeno a livello provinciale, restano Bari, Foggia e Taranto le province più colpite in termini di superficie totale e boscata investita, mentre la provincia di Bari continua a misurare il più alto valore di superficie media per incendio seguita, per il 2005, dalle province di Brindisi e Foggia.

Per ciò che concerne il numero di episodi di incendio, invece, Foggia è senz'altro quella che ne registra il valore maggiore, Brindisi il valore minore.

Le aree da considerarsi ad alto rischio di incendi, infatti, sono il distretto del Gargano, l'Alta Murgia barese, il litorale jonico e salentino, le gravine di Mottola e Massafra. L'esempio riportato nella foto 5.4 rappresenta un caso eclatante di incendio di natura dolosa, senza sottovalutare

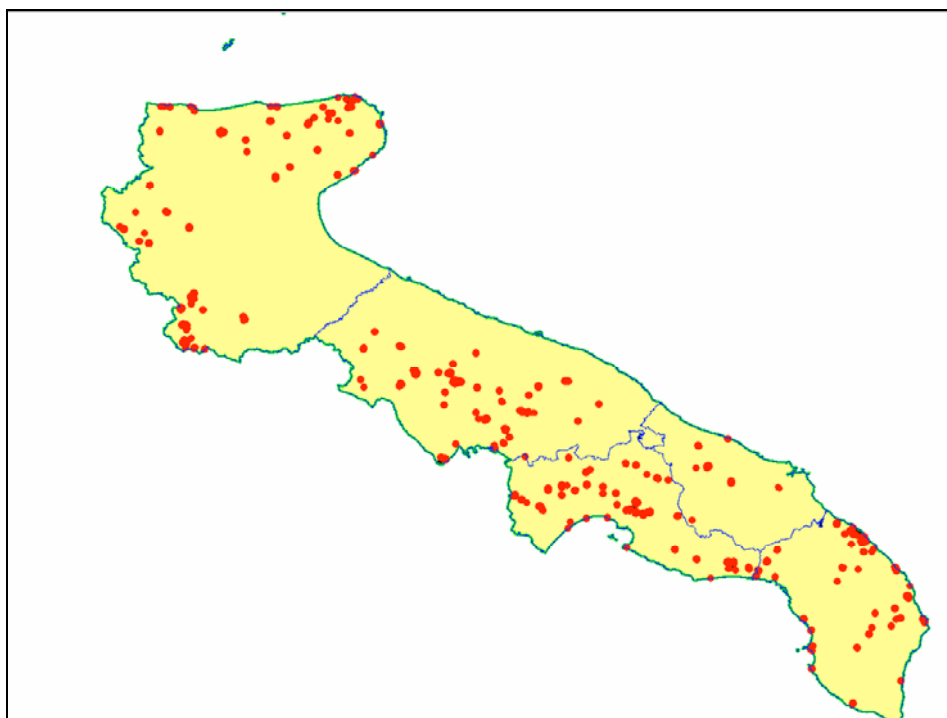
che molti degli incendi che colpiscono il territorio regionale sono anche di natura colposa e annoverano tra le motivazioni più frequenti i mozziconi di sigaretta, la bruciatura delle stoppie di cereali, di incolti, di scarpate stradali e residui di vegetazione.

Figura 5.10 – Andamento della superficie totale percorsa e del numero di incendi - 1974/2005



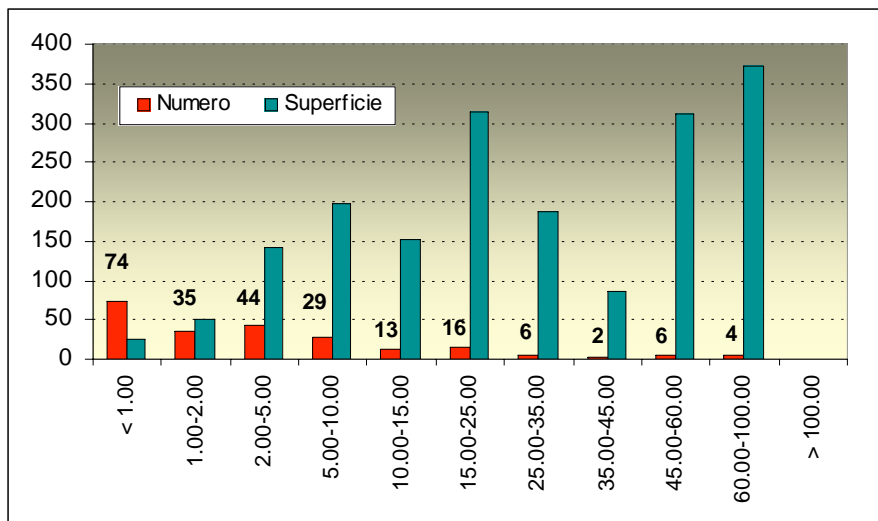
Fonte: Elaborazione su dati "Programma di previsione e prevenzione degli incendi boschivi e piano regionale antincendi boschivi, redatti ai sensi della L. 225/92 e reg. CEE 2158/92" (BURP n. 85 suppl. del 28 agosto 1998); Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari per i dati 1995-2005

Figura 5.11: distribuzione degli incendi boschivi sul territorio pugliese nell'anno 2005



Fonte: Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari

Figura 5.12: Distribuzione degli incendi per classe di ampiezza (numero, superficie boscata e non boscata - anno 2005



Fonte: Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari

Come si evince dalla figura 5.12, il fenomeno, seppure molto diffuso, assume dimensioni contenute in quanto a prevalere sono gli incendi la cui classe di ampiezza è inferiore a un ettaro e il 79,5% degli incendi verificatisi nel 2005 interessa superfici inferiori a 10 ettari.

Gli incendi più significativi del 2005 sono quattro, distribuiti nella penultima classe di ampiezza per una superficie complessiva pari a circa 372 ettari, verificatisi nelle seguenti località:

- località Pantone Rifezza
- Caprarizza di Gravina in

Puglia (96,19 ettari di cui 20 di bosco ceduo e la restante parte di seminativo);

- località Monte della Pietà di Ruvo di Puglia (94,77 ettari);

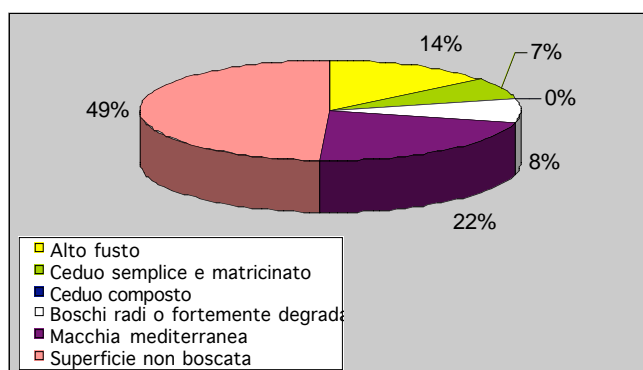
- località Selva della Rocca di Apricena (96,50 ettari);

- località Cretazze di Orsara di Puglia (84,43 ettari di cui 76 a bosco ceduo) (Foto 5.5).

Se si analizza la superficie percorsa dal fuoco per tipo di soprassuolo si ricava che il 22% della superficie boscata danneggiata coinvolge aree a macchia mediterranea, il 14% boschi ad alto fusto, soprattutto resinose, il 7% boschi cedui (figura 5.13).

Quali che siano le cause scatenanti, è un fenomeno quello degli incendi boschivi che va necessariamente contenuto al fine di attenuare la criticità che contraddistingue il patrimonio forestale regionale vale a dire la ridottissima superficie occupante. Da tale minaccia, dunque, il patrimonio forestale va assolutamente tutelato e conservato per l'importanza che riveste nella salvaguardia della biodiversità.

Figura 5.13: Superficie percorsa dal fuoco nell'anno 2005 per tipo di soprassuolo



Fonte: Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari

Foto 5.8: Incendio del 31 Luglio 2005 in località Cretazze - Orsara di Puglia (FG)



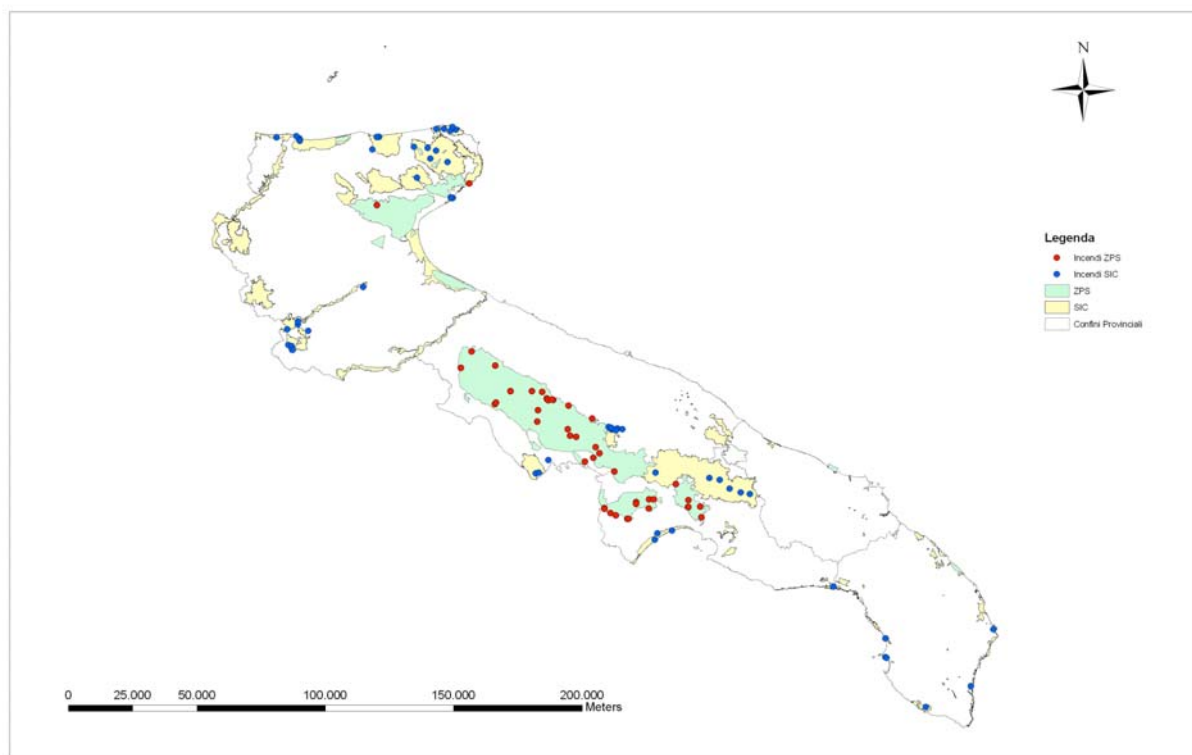
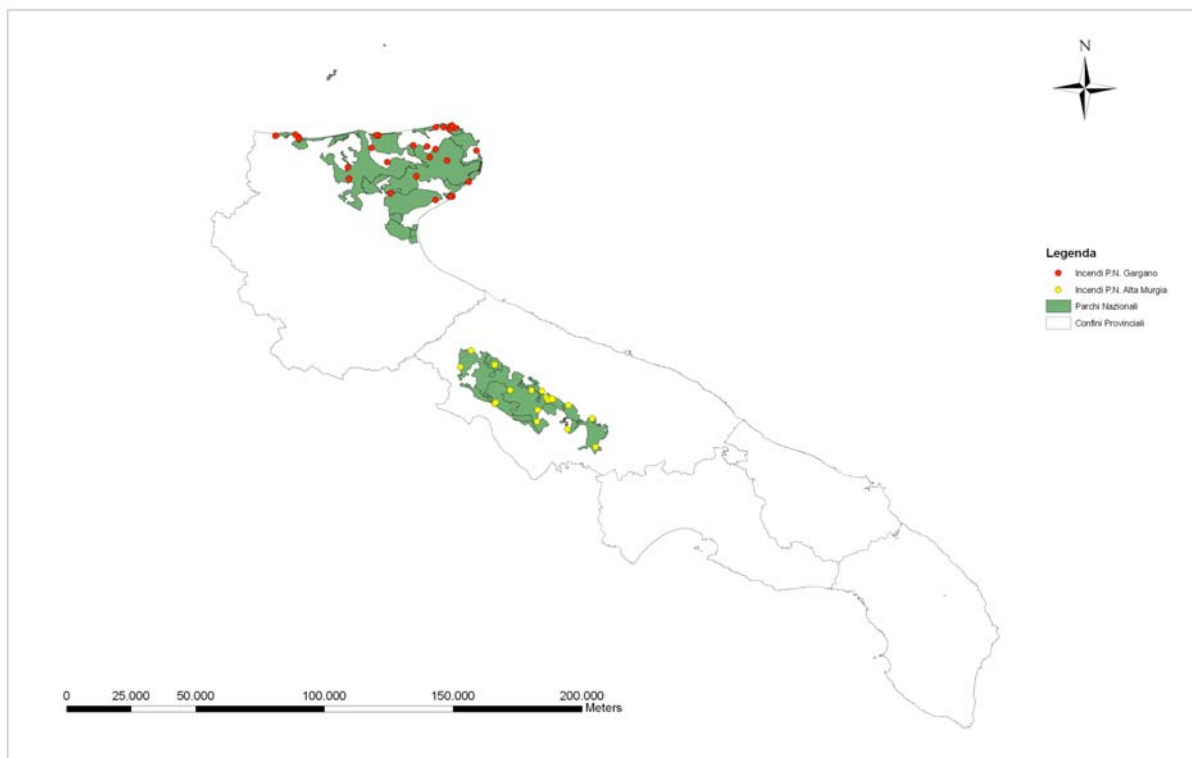
Fonte: Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale Bari

E' ormai accertato, infatti, che molti degli incendi si verificano in aree regionali sottoposte a regime di tutela come le aree protette e i siti Natura 2000. Tali eventi, spesso di natura dolosa, denotano come tali luoghi siano ancora vissuti dalle popolazioni locali più come un vincolo che come opportunità.

Gli episodi di incendio, pertanto, rappresentano una grande minaccia per la biodiversità e una fonte di impatto non indifferente sul territorio che richiede forti azioni di sensibilizzazione e prevenzione.

Nella figura 5.14 sono rappresentati gli incendi che si sono verificati rispettivamente nei due Parchi nazionali del Gargano e dell'Alta Murgia e nei siti Natura 2000 durante il 2005 per un totale rispettivamente di 34, 20, 106 (pSIC) e 45 (ZPS) focolai.

Figura 5.14 – Carta della distribuzione degli incendi nel Parco Nazionale del Gargano, Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nei siti Natura 2000 (pSIC e ZPS)



Fonte: Elaborazione su dati CFS, Comando Regionale Bari

5.5 Le attività di ARPA Puglia in tema di Natura e Biodiversità

Nel corso del 2005, l'ARPA Puglia ha svolto i seguenti progetti, avviati precedentemente e sviluppati con il coordinamento di APAT, connessi ai temi biodiversità e conservazione della natura in Puglia:

- Raccolta dati sulla biodiversità regionale;
- Progetto Carta della Natura.

Il primo volge all'aggiornamento e completamento di banche dati regionali inerenti la fauna invertebrata, la fauna vertebrata e la flora delle regioni Puglia, Sicilia e Sardegna con raccolta di pubblicazioni e archivi inediti sulla distribuzione geografica e le presenze ambientali di specie floristiche, faunistiche e fitocenosi di tali regioni. Il materiale raccolto grazie alla collaborazione di svariati soggetti (università, enti pubblici, enti gestori di aree protette, associazioni ambientaliste, naturalisti, botanici, zoologi) e opportunamente catalogato, oltre a fungere da base conoscitiva del patrimonio naturale regionale, sarà inserito all'interno di un database appositamente creato a cura di APAT.

Il Progetto Carta della Natura, invece, ricordiamo ha come obiettivo quello di produrre la Carta della Natura alla scala 1:50.000, strumento introdotto dalla Legge Quadro sulle aree protette (L. 394/91 art. 3, comma 3), teso ad individuare lo stato dell'ambiente naturale su tutto il territorio nazionale, ivi comprese le aree marine costiere, piccole isole, arcipelaghi, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Il prodotto, fruibile da Amministrazioni centrali e locali, fornirà utilissime informazioni a supporto della pianificazione e programmazione delle politiche di conservazione, tutela e gestione delle risorse naturali. Nel corso del 2005 il Progetto ha portato allo studio di una prima area test situata tra i pSIC "Murge di Sud-Est" e "Area delle gravine", e all'estensione dei lavori a nuove aree del territorio regionale sulla base di una Convenzione stipulata con APAT.

ACRONIMI

AA.VV. - Autori vari

APAT - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

BURP – Bollettino Ufficiale Regione Puglia

CFS - Corpo Forestale dello Stato

D.C.C. - D.D.L. – Disegno di Legge

D.M. - Decreto Ministeriale

D.I - Decreto Interministeriale

DPGR - Decreto del Presidente di Giunta Regionale

DPN - Direzione Protezione della Natura

DPR - Decreto del Presidente della Repubblica

DPSIR - Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risultato

IBA - Important Bird Areas

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica

IUCN - International Union for Conservation of Nature and Natural Resources

LR - Legge Regionale

MATT - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

PSIC - Sito di Importanza Comunitaria proposto

SIR - Sito di Importanza Regionale

UE - Unione Europea

WWF - World Wide Found for Nature

ZPS – Zone di Protezione Speciale

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1997 – *Progetto Rete Natura 2000. Bioitaly nella Regione Puglia*, Ministero Ambiente, UE, Regione Puglia Assessorato Ambiente Ufficio Parchi e Riserve Naturali.
- APAT, 2004 – *Carta della Natura alla scala 1: 50.000*.
- APAT, 2006 – *Annuario dei dati ambientali*, edizione 2005-2006.
- ARPA PUGLIA, 2004 – *Relazione sullo Stato dell'Ambiente*.
- BIAGIOLI M., 2000 – *La distribuzione delle Orchidee in Italia: la raccolta dei dati relativi al numero delle specie*. GIROS Notizie n. 14, pp.21-23.
- BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PETRETTI F., SARROCCO S., 1998 - *Libro Rosso degli Animali d'Italia (Vertebrati)*, WWF Italia, Roma.
- BURP n. 85 suppl. del 28 agosto 1998 – *Programma di previsione e prevenzione degli incendi boschivi e piano regionale antincendi boschivi, redatti ai sensi della L. 225/92 e reg. CEE 2158/92*.
- CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - *Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia*, WWF Società Botanica Italiana, Camerino.
- CONTI, ABBATE, ALESSANDRINI, BLASI (MATT/DPN, Dip. Biol. Veg. Univ. Di Roma La Sapienza), 2005 - *An annotated checklist of the italian vascular flora*.
- DEL FUOCO CLAUDIO, 2003 – *Orchidee del Gargano*. Edizioni del Parco, pp.248.
- FIORENTINO M., RUSSO G., 2002 – *Piante rare e minacciate del Parco Nazionale del Gargano*. Edizioni del Parco, pp. 207.
- ISTAT, 2005 – *Statistiche Ambientali*. Annuario n.8.
- MARCHIORI S., MEDAGLI P., MELE C., SCANDURA S., ALBANO A., 2000 - *Piante ed habitat rari, a rischio e vulnerabili della Puglia*, Cahiers Options Méditerranéennes Vol. 53, CIHEAM.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, Dipartimento per l'assetto dei valori ambientali del territorio Direzione per la Conservazione della Natura, 2003 - *Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette*, 5° Aggiornamento.
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, POLITECNICO DI MILANO – *GIS Natura, il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia*.
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO REGIONALE BARI, 2006 – *Rapporto annuale sull'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi in Puglia nell'anno 2005*.
- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*.

SITI INTERNET

www.minambiente.it

www.apat.gov.it

www.istat.it

www.ecologia.puglia.it/: il link consente di consultare le informazioni dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia relative ai siti Natura 2000 in Puglia e alle aree naturali protette istituite.

www.issia.cnr.it

ELENCO FOTO

Foto copertina – Centaurea delle sabbie – Roberto Gennaio

Foto 5.1 - Il rarissimo fiordaliso di Creta (*Aegialophila pumila*), unica stazione italiana a Ugento (LE) – Roberto Gennaio

Foto 5.2 - *Serapias vomeracea* (Orchidaceae) – Roberto Gennaio

Foto 5.3 – Flora rupicola pugliese, Gravina di Petruscio (Mottola, TA) – archivio ARPA Puglia

Foto 5.4 – Esemplare di ramarro (*Lacerta bilineata*)

Foto 5.5 – Esemplare di fragno secolare in contrada Sovero, Putignano (BA) – archivio ARPA Puglia

Foto 5.6 – Quercia di Dalechamp, Masseria Macrì – Supersano (LE) – Roberto Gennaio

Foto 5.7 – Incendio del 26 Giugno 2005 in località Rogadeo – Bitonto (BA) – archivio CFS

Foto 5.8 – Incendio del 31 Luglio 2005 in località Cretazze, Orsara di Puglia (FG) – archivio CFS